



Zygmunt Bauman: la vita e le opere

Zygmunt Bauman era nato a Poznan (Polonia) il 19 novembre 1925. Negli anni Sessanta, lasciata la cattedra dell'Università di Varsavia in seguito ad un'epurazione antisemita proposta dal regime comunista, si era trasferito a Tel Aviv. Chiamato nel 1972 dall'Università di Leeds, in Inghilterra, vi ha insegnato sociologia fino al 1990. Professore emerito, nel 1998 ha ricevuto il premio Theodor W. Adorno della città di Francoforte e nel 2010 gli è stato assegnato in Spagna, con Alain Touraine, il premio "Principe de Asturias". Sempre nel 2010 è stato fondato in suo onore il "Bauman Institute" presso la scuola di sociologia e politica sociale dell'Università di Leeds.

Tra i suoi lavori più recenti: *Modernità liquida* (Laterza 2000), *Amore liquido* (Laterza 2003), *Vite di scarto* (Laterza 2004), *Paura liquida* (Laterza 2006), *Modernità e Olocausto* (il Mulino 1989 e 2010), *Danni collaterali* (Laterza 2011), *La scienza della libertà. A cosa serve la sociologia?* (Erickson 2013), *Babel* (con Ezio Mauro, Laterza 2005), *Stato di crisi* (con Carlo Bordoni, Einaudi 2015), *Stranieri alle porte* (Laterza 2016).

Corriere della Sera, Martedì 10 Gennaio 2017